

Territori della contrazione

A CURA DI GRAZIA BRUNETTA E LIBERA AMENTA

ATTI DELLA XXVI CONFERENZA NAZIONALE SIU - SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
NUOVE ECOLOGIE TERRITORIALI. COABITARE MONDI CHE CAMBIANO
NAPOLI, 12-14 GIUGNO 2024



Società Italiana
degli Urbanisti



PLANUM PUBLISHER | www.planum.net

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti
ISBN: 978-88-99237-78-3

I contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati
con licenza Creative Commons, Attribuzione -
Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0
Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0)



Volume pubblicato digitalmente nel mese di giugno 2025
Pubblicazione disponibile su www.planum.net |
Planum Publisher | Roma-Milano

09

Territori della contrazione

A CURA DI GRAZIA BRUNETTA E LIBERA AMENTA

ATTI DELLA XXVI CONFERENZA NAZIONALE SIU - SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
NUOVE ECOLOGIE TERRITORIALI. COABITARE MONDI CHE CAMBIANO
NAPOLI, 12-14 GIUGNO 2024

**ATTI DELLA XXVI CONFERENZA NAZIONALE SIU
SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
NUOVE ECOLOGIE TERRITORIALI. COABITARE MONDI CHE CAMBIANO
NAPOLI, 12-14 GIUGNO 2024**

IN COLLABORAZIONE CON

Dipartimento di Architettura – DiARC Università degli Studi di Napoli
“Federico II”, con Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale – DADI
Università della Campania Luigi Vanvitelli

COMITATO SCIENTIFICO

Angela Barbanente (Presidente SIU - Politecnico di Bari),
Massimo Bricocoli (Politecnico di Milano), Grazia Brunetta (Politecnico di
Torino), Giuseppe De Luca (Università degli Studi di Firenze), Enrico Formato
(Università degli Studi Federico II Napoli), Roberto Gerundo (Università degli
Studi di Salerno), Maria Valeria Mininni (Università degli Studi della Basilicata),
Marco Ranzato (Università degli Studi Roma Tre), Carla Tedesco (Università
luav di Venezia), Maurizio Tira (Università degli Studi di Brescia),
Michele Zazzi (Università degli Studi di Parma).

COMITATO SCIENTIFICO LOCALE

Michelangelo Russo (direttore DiARC), Enrico Formato (responsabile
conferenza), Adriana Galderisi (responsabile YOUNGERSIU), Antonio Acierno,
Libera Amenta, Antonia Arena, Anna Attademo, Gilda Berruti, Nicola Capone,
Marica Castigliano, Emanuela Coppola, Claudia De Biase, Daniela De Leo,
Gabriella Esposito De Vita, Carlo Gasparrini, Vincenzo Gioffrè,
Giuseppe Guida, Giovanni Laino, Laura Lieto, Cristina Mattiucci,
Maria Federica Palestino, Paola Piscitelli, Alessandro Sgobbo,
Marialuce Stanganelli, Anna Terracciano.

COMITATO ORGANIZZATIVO

Ludovica Battista (coord.), Nicola Fierro (coord.), Rosaria Iodice (coord.),
Giada Limongi (coord.), Maria Simioli (coord.), Federica Vingelli (coord.) con:
Giorgia Arillotta, Chiara Bocchino, Greta Caliendo, Augusto Fabio Cerqua,
Stefano Cuntò, Paolo De Martino, Daniela De Michele, Giovanna Ferramosca,
Carlo Gerundo, Walter Molinaro, Sofia Moriconi, Antonietta Napolitano,
Veronica Orlando, Benedetta Pastena, Sara Piccirillo, Chiara Pisano,
Francesco Stefano Sammarco, Marilù Vaccaro, Bruna Vendemmia,
Marina Volpe.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Società esterna Be tools srl
siu2023@betools.it

SEGRETERIA SIU

Giulia Amadasi - DASTU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

PUBBLICAZIONE ATTI

Redazione Planum Publisher

Il volume presenta i contenuti della Sessione 09:

“Territori della contrazione”

Chair: Grazia Brunetta

Co-Chair: Libera Amenta

Discussant: Emanuele Garda, Michèle Pezzagno, Mosè Ricci,
Michelangelo Russo

Ogni paper può essere citato come parte di:

Brunetta G., Amenta L. (a cura di, 2025), *Territori della contrazione,
Atti della XXVI Conferenza Nazionale SIU “Nuove ecologie territoriali.
Coabitare mondi che cambiano”, Napoli, 12-14 giugno 2024*, vol. 09,
Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti, Roma-Milano.

GRAZIA BRUNETTA, LIBERA AMENTA

9 Territori della contrazione

- 15 Rimini: il programma piers tra governo e mercato
FRANCESCO ALBERTI
- 21 Costruire nuove immagini di futuro per i wastescape delle city-port areas
LIBERA AMENTA, BENEDETTA PASTENA, SARA PICCIRILLO
- 32 Roma, spazi aperti e standard urbanistici. Una nuova immagine nella stessa cornice
MAURO BAIONI, MIMÌ COVIELLO
- 38 La pianificazione di area vasta e il consumo di suolo: strategie e azioni alla scala regionale. Il caso del Piano Territoriale Regionale siciliano
LUCA BARBAROSSA, FRANCESCO MARTINICO, DANIELE RONSIVALLE, PAOLO LA GRECA
- 44 Coastal Resilience through Integrated Planning: Blue Economy, Marine Ecosystem Services, and Coastal Management Perspective. The Case Study of Calabria, Italy
CARMELINA BEVILACQUA, FRANCESCO CRUPI, LAURA RICCI, NOURHAN HAMDY, PASQUALE PIZZIMENTI
- 57 Dall'European Green Deal alla resilienza di territori in contrazione
GRAZIA BRUNETTA, OMBRETTA CALDARICE
- 62 La pianificazione regionale in contesti complessi. Prefigurare visioni di sviluppo integrate e condivise. Il caso del Piano Territoriale Regionale siciliano
MAURIZIO CARTA, PAOLO LA GRECA, FRANCESCO MARTINICO, LUCA BARBAROSSA, DANIELE RONSIVALLE
- 71 Profili di contrazione territoriale: la controtendenza dalla Provincia di Girona
VALENTINA COSTA, JOAN VICENTE RUI
- 77 ReGreenation: azioni concrete verso una rigenerazione inclusiva, resiliente e verde
ROBERTO DE LOTTO, RICCARDO BELLATI, CATERINA PIETRA, ELISABETTA MARIA VENCO
- 82 Implicazioni spaziali e sfide attuative delle Green Communities: un'indagine preliminare dell'investimento PNRR
MARCO DEL FIORE, MAURO FONTANA
- 93 Rigenerazione e cura urbana: prospettive teoriche per un nuovo paradigma critico
CATERINA DI LUCCHIO
-

-
- 99 Prospettive dal mare. Riflessioni per una ridefinizione delle relazioni tra contesti antropici e marini
ANTONIO DI PRIMA, ANNALISA GIAMPINO, FILIPPO SCHILLECI
- 104 La valorizzazione del patrimonio portuale come motore per lo sviluppo sostenibile delle città-portuali: una sperimentazione sui porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia
BENEDETTA ETTORRE, GAIA DALDANISE, ELEONORA GIOVENE DI GIRASOLE, MASSIMO CLEMENTE
- 112 Fragilità territoriale a scala regionale: il caso della Regione Abruzzo
FEDERICO EUGENI, DONATO DI LUDOVICO
- 121 Shrinkage risk. Multidimensionality and complexity of the phenomenon and guidelines for urban planning
ISIDORO FASOLINO, FEDERICA CICALÈSE
- 127 Verso un nuovo paradigma di pianificazione e rigenerazione territoriale: il riuso adattivo e la “circolarità” dell’uso del suolo per il riciclo dei *wastelands*
ELENA FERRAIOLI
- 133 La ‘rigenerazione territoriale’ non è ‘rigenerazione urbana’: dalla strategia a una proposta di attuazione
GIULIA FINI, MARCELLO MODICA
- 144 La rigenerazione urbana di distretti commerciali in crisi come opportunità per sperimentare strategie di resilienza al cambiamento climatico: il caso di via Montalbano a Quarrata
ELEONORA GIANNINI, FRANCESCO ALBERTI
- 154 Biodiversità. Esperienze europee a confronto, tra valutazione e pianificazione
BENEDETTA GIUDICE, ANGIOLETTA VOGHERA
- 160 Il paesaggio post-industriale come risorsa strategica per nuove prospettive di rigenerazione urbana: il caso dell’ex area industriale Ilva di Bagnoli
ROSARIA IODICE
- 166 Nuove alleanze intercomunali nei Sicani tra processi collaborativi e visioni strategiche
BARBARA LINO, ANNALISA CONTATO
- 174 Abitare le aree interne. Orizzonti e disequilibri
GIOVANNA MANGIALARDI
-

-
- 181 Quadri metodologici a confronto per supportare l'integrazione dell'economia circolare nella pianificazione urbanistica
GIULIA MARZANI
- 187 Sviluppo del sistema produttivo nella Provincia di Pavia: impatti ambientali ed economici e strategie di pianificazione territoriale
MARILISA MORETTI, RICCARDO BELLATI, ALEX ANTONIO GIRETTI KANEV, ELISABETTA MARIA VENCO
- 196 Patrimonio industriale dismesso: da elemento di degrado del paesaggio a generatore di nuove catene di valore. Il caso di studio dello stabilimento industriale ex-Sofer di Pozzuoli (Italia)
FRANCESCA NOCCA, MARTINA BOSONE, PASQUALE DE TORO
- 205 Frange periurbane: tra complessità paesaggistiche e prospettive rigenerative
MANUEL ORABONA
- 211 Lo spazio fieristico nella città e nel territorio: possibili prospettive al servizio delle comunità. Il caso dei poli fieristici pugliesi
ADA PALMIERI
- 225 La rigenerazione nei territori colpiti da catastrofi
GIULIA PASETTI, FEDERICO EUGENI, DONATO DI LUDOVICO
- 231 Metodi e strategie per la rigenerazione urbana sostenibile: una review orientata alla chiusura locale dei cicli di approvvigionamento e riciclo
BEST PAPER SARA PICCIRILLO
- 238 Saper distruggere la città. Lessico, norme e pratiche per fare spazio ai legami socio-ecologici
MARTINA PIETROPAOLI
- 244 Dalla contrazione alla rigenerazione. Definire il rischio metabolico territoriale
MICHELANGELO RUSSO, FEDERICA VINGELLI, LIBERA AMENTA, MARILÙ VACCARO
- 250 Aree interne e centri minori. Metodologie ibride e strumenti agili per la rigenerazione del patrimonio territoriale
CAMILLA SALVE, ALESSANDRA TOSONE, DONATO DI LUDOVICO
- 256 *Vivement* Bagnoli. Nuove forme dell'urbano e modelli di gestione
MARIA SIMIOLI, ROSARIA IODICE, BENEDETTA PASTENA, MICHELANGELO RUSSO
-

264 Promuovere nuove ecologie socio-territoriali, relazionali, contestuali, nei territori interni della contrazione. Le opportunità della ricostruzione di Modigliana

ELENA SOLERO, PIERGIORGIO VITILLO

271 Reti ecologiche e sviluppo locale. Caso studio del sistema costiero e dell'entroterra di Tropea

FERDINANDO VERARDI, MARIA ROSARIA ANGRISANO, ANTONIO LEONE

La rigenerazione nei territori colpiti da catastrofi

Giulia Pasetti

Università degli Studi dell'Aquila
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale
Email: giulia.pasetti@graduate.univaq.it

Federico Eugeni

Università degli Studi dell'Aquila
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale
Email: federico.eugeni@univaq.it

Donato Di Ludovico

Università degli Studi dell'Aquila
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale
Email: donato.diludovico@univaq.it

Abstract

La ricerca proposta esplora due principali ambiti. Il primo relativo alla rigenerazione territoriale, completando gli studi sulla rigenerazione urbana, e, il secondo, alla dinamica delle aree colpite da disastri ambientali e antropici. Soffermandosi sull'importanza di piani e programmi che includano ogni fase della catastrofe e l'importanza che la rigenerazione ha nella pianificazione del territorio, il contributo si sofferma sulla conoscenza e lo studio del tema nella letteratura scientifica e nel campo legislativo. La ricerca si pone l'obiettivo di identificare strategie spaziali per le aree colpite da catastrofi naturali, attraverso un approccio multidisciplinare che integri aspetti sociali, economici, ambientali e sociali. Nell'articolo verranno esplicitati i primi risultati legati all'indagine bibliografica sul tema e in ambiti territoriali in cui si rilevano approcci di rigenerazione. Si considera come caso studio principale il cratere istituito a seguito degli eventi sismici avvenuti nel 2009 a L'Aquila e nel 2016-17 nel centro Italia dato che, ad oggi, in tali territori è possibile analizzare fragilità territoriali e strategie messe in atto alle diverse scale di intervento.

Parole chiave: large scale plans & projects, spatial planning, fragile territories

1 | Introduzione

La ricerca “la rigenerazione territoriale nelle aree colpite da catastrofi” si colloca in due ambiti di ricerca innovativi. Il primo riguarda la rigenerazione territoriale, che estende gli studi sulla rigenerazione urbana al territorio; il secondo, invece, concerne la dinamica delle aree colpite dal disastro che presentano condizioni di marginalità e, soprattutto, di disparità sociale, economica e culturale spesso amplificate dalla loro posizione geografica. La fragilità di tali aree sottolinea l'importanza di piani e programmi capaci di includere e gestire la preparazione della cittadinanza al verificarsi di disastri, la prevenzione del rischio, la riduzione del danno e le successive fasi di riparazione e ricostruzione dei contesti colpiti. La pericolosità ambientale, infatti, deve necessariamente tenere conto del ruolo dei diversi fattori ambientali, naturali e della loro interazione con le attività antropiche (di Venosa, Morrica, 2018). L'approccio alla rigenerazione è un ambito che assume sempre maggiore rilevanza nella pianificazione del territorio e che pone tra gli obiettivi il recupero, il riuso e la riqualificazione del patrimonio esistente materiale e immateriale oltre che aspetti relativi la salute e la sicurezza di porzioni di città e territorio, basandosi, quindi, con il contesto culturale locale (Borin, Paunovic, 2015). È importante sottolineare come, però, ad oggi «nella letteratura il termine rigenerazione sia, nella maggior parte dei casi, associato all'urbano» (Cermosimo, Donzelli, 2020). La rigenerazione urbana infatti, è «in primis un'attività a scala urbana, che coinvolge gli interessi collettivi e trasforma il territorio, assicurando impatti positivi a livello sociale, economico, ambientale e anche culturale [...] che richiede capacità di coordinamento, capacità di adattamento e capacità di gestione» (Dragotto, 2022). Ad oggi, però, le politiche legate alle aree interne o ai piani di governo e sviluppo del territorio suggeriscono un ampliamento del concetto di rigenerazione urbana definendo pratiche legate a porzioni più ampie di territorio. Vi è, quindi, «la necessità di riprendere il quadro d'insieme dello sviluppo territoriale, parlando di rigenerazione non esclusivamente legandola alla valorizzazione di un'area, ma alla scala della città e del territorio» (Lupatelli, De Rossi, 2022). Per ciò che concerne l'ambito legislativo, molte regioni

italiane si sono dotate di una legge in materia di rigenerazione, che, anche in questo caso, si limitano all'aspetto urbano, apparentemente non considerando gli interventi come parti di una visione strategica più ampia i cui effetti a breve, medio e lungo termine possono riguardare il territorio di riferimento. In questo contesto, quindi, si rileva la necessità di ampliare gli studi legati alla rigenerazione definendo come ambiti di ricerca porzioni di territorio caratterizzate da condizioni di marginalità e fragilità.

L'obiettivo della ricerca è identificare politiche e strategie di rigenerazione spaziale in aree geografiche che possono essere considerate "speciali", poiché colpite da disastri naturali e/o antropici. A partire da questi presupposti, la ricerca vuole indagare le caratteristiche dei territori colpiti da calamità con un approccio trasversale e multidisciplinare andando ad individuare, nel panorama esistente, politiche e strategie di rigenerazione attuate o in corso per poi costruire alternative capaci di integrarne i contenuti innovandone prassi, schemi e basi conoscitive. A livello metodologico, la ricerca si articola in tre fasi: i) studio della letteratura scientifica e dei casi esistenti nazionali e internazionali, ii) definizione di una metodologia di analisi regionale volta a definire politiche territoriali e strategie di rigenerazione, iii) sperimentazione su possibili casi di studio. Nella prima parte del contributo verrà indicata l'articolazione della ricerca e l'individuazione del caso studio mentre la parte successiva analizzerà, sia dal punto di vista legislativo che letterario, esempi virtuosi riguardanti la rigenerazione territoriale sia nazionali che internazionali. La parte conclusiva si concentra, invece, sugli obiettivi e le finalità da perseguire nei successivi step di analisi.

2 | Metodologia

La ricerca, come mostra la figura 1, può essere suddivisa in tre diverse fasi. Nella prima vi è lo studio della letteratura scientifica, legislativa e dei casi nazionali e internazionali esistenti sulla tematica della rigenerazione territoriale. In questa fase, vengono realizzate delle schede su ricerche virtuose suddivise tra l'ambito scientifico e l'ambito legislativo, trattando, nel primo caso le tematiche relative alla valorizzazione del patrimonio esistente, alla sostenibilità e alla qualità della vita, oltre che alla riduzione del consumo di suolo. L'ambito legislativo, invece, individua leggi vigenti sul territorio nazionale che mirano a contrastare le problematiche relative al degrado urbano, infrastrutturale, sociale e ambientale, oltre che al ripristino del suolo, non soltanto alla scala urbana, ma anche della città e del territorio. La seconda fase prevede la definizione di una metodologia di analisi regionale volta, poi, al definire politiche territoriali e strategie di rigenerazione. Tale fase concerne, inoltre, lo studio dei territori fragili, caratterizzati da fenomeni di marginalità sociale, economica e spaziale, attraverso lo studio e l'analisi degli indici di fragilità individuati dall'OCSE. Nella terza fase, invece, vi è la sperimentazione sul caso studio che concerne i territori del cratere aquilano del 2009 e dell'Italia centrale nei sismi del 2016-17.

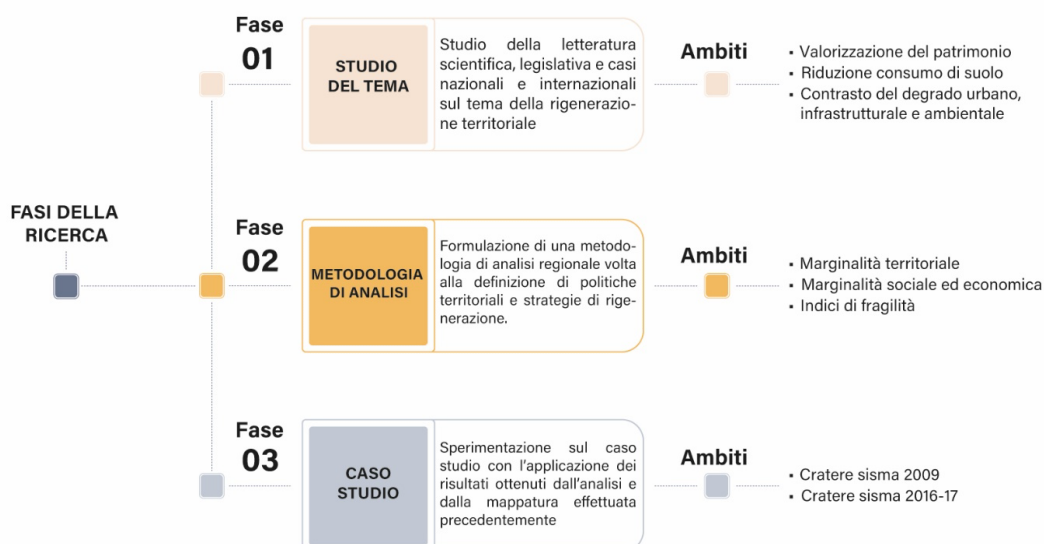


Figura 1 | Fasi metodologiche della ricerca "La rigenerazione territoriale nelle aree colpite da catastrofi".
Fonte: elaborazione a cura dell'autrice.

I terremoti dell'Aquila del 2009 e dell'Italia centrale del 2016-17, infatti, hanno incrementato una condizione di marginalità e disparità già presente sui territori. Spesso, le aree colpite da tali sismi risultano essere aree identificate dalla SNAI come interne trovandosi in una condizione geografica sfavorevole, perché lontane dai servizi essenziali (salute, istruzione e mobilità). «L'evidente condizione di fragilità in cui versano i paesaggi interni e marginali italiani rispecchia un elevatissimo fattore di debolezza che corrisponde ad una pressoché totale esposizione al rischio sismico» (Vannelli, 2023): i terremoti hanno, infatti aumentato il deficit demografico di tali aree, incrementando il rischio, già alto, di spopolamento, oltre che l'abbandono del patrimonio storico- culturale, ambientale e paesaggistico di cui quest'ultime sono ricche. Il cratere istituito a seguito degli eventi sismici avvenuti nel 2009 e successivamente nel 2016-2017 viene assunto come caso-studio poiché, ad oggi è in parte possibile analizzare fragilità territoriali e strategie messe in atto alle diverse scale di intervento nei contesti colpiti.

3 | Primi risultati: il concetto di rigenerazione territoriale

La rigenerazione è un processo che coinvolge, oltre il rinnovamento urbano-territoriale, gli interessi collettivi, ponendosi l'obiettivo di migliorare l'aspetto sociale, economico, culturale ed ambientale della porzione di territorio interessata. La rigenerazione, quindi, è un processo di riqualificazione, poiché tende al miglioramento del patrimonio esistente, sostanziandosi nell'integrazione di aspetti di sostenibilità, qualità della vita, inclusione e partecipazione.

Come già introdotto in precedenza la letteratura di riferimento e la legislazione trattano la tematica in riferimento al contesto urbano, non integrando la scala della città e del territorio. Al contrario, si ritiene utile citare come la regione Friuli Venezia Giulia proponga «un approccio che esuli dalla tradizionale dimensione urbana e locale della rigenerazione, ma capace di trattare la natura sistemica e strutturale del territorio, nelle sue componenti infrastrutturali, artificiali e naturali» (Fini, 2022). La ricerca friulana, partendo dalle significative fragilità del territorio regionale, quali lo spopolamento, la necessità di ammodernamento del patrimonio esistente e lo sviluppo fossile degli anni 70, prospetta la necessità di un più ampio raggio di azione, esteso dal consueto approccio all'urbano. La ricerca proposta si sviluppa in due macro fasi: la prima di analisi (mappature, transetti e situazioni) e la seconda di definizione di una strategia di rigenerazione territoriale, attraverso un processo di scaling-back e cioè applicando i risultati ottenuti alla scala più piccola all'intero territorio regionale. Viene, inoltre, definita la rigenerazione territoriale come un processo di ristrutturazione di sistemi integrati, che, avendo perso in misura sostanziale qualità, funzionalità e attrattività, vanno ripensati in un diverso quadro strategico. Gli interventi di rigenerazione territoriale dovranno essere quindi in linea con gli obiettivi di resilienza ambientale, economica e sociale e dovranno essere supportati da strumenti di pianificazione e programmazione (Fabbro, Fini, Modica, 2023).

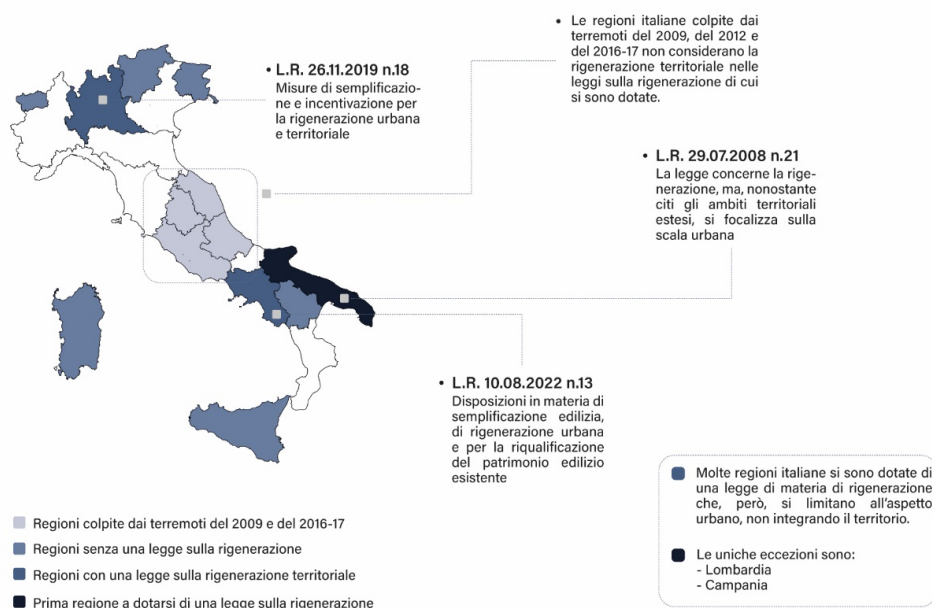


Figura 2 | Sintesi del quadro legislativo in materia di rigenerazione nella penisola italiana.
Fonte: elaborazione a cura dell'autrice.

Sotto il punto di vista legislativo è importante sottolineare come la penisola italiana non presenti una legge in materia di rigenerazione urbana e territoriale a scala nazionale, ma che le singole regioni, con evidenti eccezioni riportante nella figura 2, si sono dotate di leggi regionali sulla rigenerazione che, anche in questo caso, si limitano ad un aspetto urbano non includendo contesti infrastrutturali, ambientali e paesaggistici a più ampia scala. La Puglia, con la legge regionale n. 21 del 29.07.2009, è stata la prima regione italiana a dotarsi di un corpus legislativo sul tema. Attraverso lo strumento normativo del PIRU (programmi integrativi di rigenerazione urbana) la regione Puglia promuove interventi che includono la rigenerazione delle periferie dismesse e abbandonate, delle aree costiere spesso soggette alla problematica dell'abusivismo oltre che alla valorizzazione del paesaggio rurale e dei centri storici minori. Il concetto di rigenerazione è legato a strategie messe a punto dai governi locali per affrontare le situazioni di crisi della città contemporanea mediante interventi non solo di riqualificazione fisica (urbanistica ed edilizia) ma anche di rinascita culturale, sviluppo economico e inclusione sociale. In Puglia il governo regionale si è fatto promotore di iniziative volte a sollecitare gli enti locali a definire queste strategie, ritenendole presupposti essenziali per ripensare lo sviluppo in chiave sostenibile e durevole. La regione Lombardia e la regione Campania, invece, sono le uniche ad integrare il concetto di rigenerazione territoriale nelle proprie leggi sulla materia attraverso la L.R. n.18/2019 e la L.R. n.13/2022. La regione Lombardia, modificando la legge regionale n.12/2005, aggiunge alla definizione di rigenerazione urbana la dicitura relativa alla rigenerazione territoriale definendola come «un insieme coordinato di azioni finalizzate alla risoluzione di situazioni di degrado urbanistico, infrastrutturale, ambientale, paesaggistico e sociale, ripristinando e salvaguardando il suolo». La regione, in collaborazione con le province, gli enti gestori dei parchi e la città metropolitana di Milano si pone come obiettivo di realizzare un modello di sviluppo territoriale sostenibile, completando la strategia regionale per la riduzione del consumo di suolo. La legge regionale della Campania ha, invece, inserito come obiettivo per il saldo zero del consumo di suolo processi di rigenerazione urbana e territoriale mirati al contenimento dell'edificazione e al rinnovamento del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente oltre che a processi di sviluppo sostenibile. Le regioni italiane colpite dagli eventi sismici del 2009, del 2012 e del 2016-17 (Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Umbria), invece, non considerano il tema della rigenerazione territoriale nelle leggi regionali in materia di rigenerazione urbana delle quali si sono dotate.

Tabella I | La legislazione in materia di rigenerazione nelle aree colpite dal sisma del 2016-17 nell'Italia Centrale.

Regione	Tipologia	Titolo	Punti chiave
Marche	L.R. 23.11.2011 n.22	Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la trasformazione urbana in termini di qualità, riducendo il consumo di suolo 2. Modernizzare le reti infrastrutturali e l'efficienza energetica 3. Definire strategie di miglioramento dei quartieri degradati
Lazio	L.R. 18.07.2017 n.7	Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilanciare territori soggetti a situazioni di disagio o degrado sociali ed economici 2. Favorire il recupero delle periferie 3. Aumentare la sicurezza, la qualità della città e promuovere l'attività agricola
Umbria	L.R. 29.01.2015 n.1 (modifiche 03.11.2023)	Governo del territorio e materie correlate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione consumo di suolo 2. Riuso del patrimonio edilizio esistente 3. Interventi di riqualificazione e rigenerazione di insediamenti produttivi
Abruzzo	L.R. 20.12.2023 n.58	Nuova legge urbanistica sul governo del territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi di riuso del suolo urbano, riuso edilizio, sostituzione e ristrutturazione urbanistica 2. Razionalizzazione dei consumi idrici ed energetici e bonifica dei suoli inquinati 3. Incremento e funzionalizzazione della presenza del verde all'interno dei tessuti urbani

Risulta inoltre rilevante citare un intervento di rigenerazione territoriale effettuato sul bacino della Ruhr, nella regione tedesca della Renania settentrionale-Vestfalia. Quest'ultimo è un territorio caratterizzato dagli interessi delle grandi compagnie carbonifere e dell'industria siderurgica che qui sono state attive in passato e lo sono anche oggi. Il processo di deindustrializzazione ha comportato la necessità di individuare nuove

opportunità di crescita e sviluppo socio-economico ed ecologico. Attraverso un modello di «cambiamento senza crescita» (Rotondo, Loconte, 2013) è stato sviluppato un progetto di recupero del paesaggio in 6 fasi che ha portato, oltre alla creazione di un parco paesaggistico, il recupero di vecchi capannoni industriali come monumenti storici, la nascita di attività culturali e sociali e la creazione di nuovi posti di lavoro il tutto nel rispetto del principio chiave del «vivere e lavorare nel parco» (Peron, 2013). L'esperienza della Ruhr è innovativa perché punta sulla rigenerazione ambientale ed economica di una regione e sul capitale territoriale esistente conferendo un nuovo significato al contesto. In conclusione, la figura 3, sintetizza i risultati più rilevanti nelle aree tematiche di riferimento.

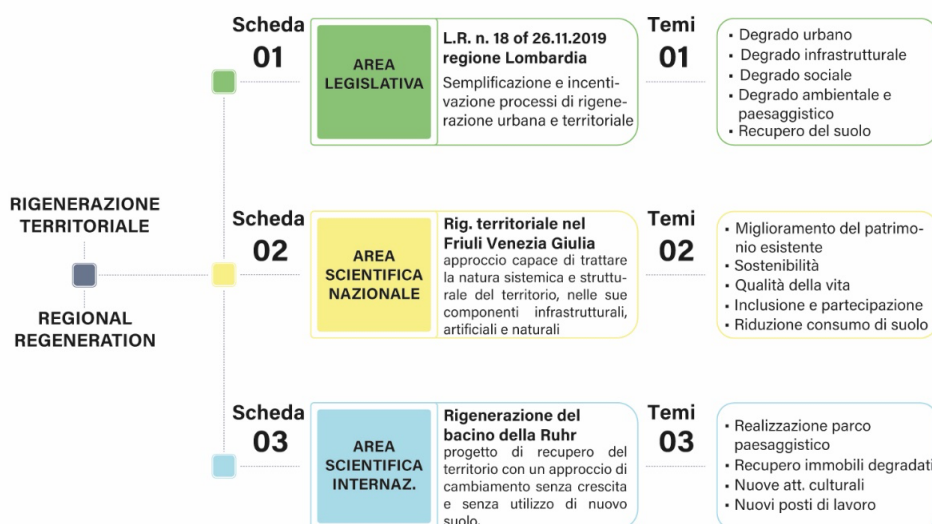


Figura 3 | Principali risultati nello studio della letteratura scientifica e legislativa in materia di rigenerazione territoriale.
Fonte: elaborazione a cura dell'autrice.

4 | Conclusioni

Il presente contributo ha voluto illustrare gli ambiti di applicazione della ricerca “la rigenerazione territoriale nelle aree colpite da catastrofi” sottolineando la necessità di piani e programmi in grado di includere un approccio a più larga scala nella pianificazione del territorio e nel riuso, il recupero e la riqualificazione del patrimonio esistente. Si evidenzia come la mancanza di una legge nazionale, oltre che di leggi regionali, in materia di rigenerazione territoriale identifica maggiormente la necessità di una visione di prospettiva sul quadro d'insieme. Essendo la ricerca al primo step metodologico, gli aspetti relativi all'analisi, alla mappatura e alla progettualità verranno affrontati successivamente, basandosi sullo studio dell'apparato legislativo in materia e della letteratura scientifica sul tema che ne costituiranno, quindi, l'apparato conoscitivo teorico e metodologico di riferimento. La prossima fase prevede, infatti, l'analisi territoriale delle aree relative al cratere, definite come caso di studio, caratterizzate da condizioni di marginalità e disparità sociale, economica e culturale, incrementate a seguito degli eventi sismici dell'Aquila nel 2009 e dell'Italia centrale nel 2016-17. Tale analisi verrà effettuata basandosi sugli indici di fragilità dell'OCSE.

Riferimenti bibliografici

- Borin E., Paunovic I. (2015), *The case of Louvre-Lens: regional regeneration through cultural innovation*, SITCON 2015 – Singidunum international tourism conference, tourism destination competitiveness, Belgrade.
- Cersosimo D., Donzelli C. (2020), *Manifesto per riabitare l'Italia*, Donzelli editore, Roma.
- Di Venosa M. Morrica M. (2018), *Rigenerare territori fragili. Strategie e Progetti*, Aracne editrice, Roma.
- De Rossi A., Lupatelli G. (2022), *Rigenerazione urbana. Un glossario*, Donzelli editore, Roma.
- Dragotto M. (2022), “Rigenerazione”, in De Rossi A., Lupatelli G. (a cura di), *Rigenerazione urbana. Un glossario*, Donzelli editore, Roma.

- Fabbro S., Fini G., Modica M. (2023), *Verso le elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia. Le criticità strutturali del territorio e la sfida di un "progetto di rigenerazione del territorio regionale"*, Istituto Nazionale di Urbanistica INU, Sezione Friuli Venezia Giulia, marzo 2023.
- Fini G. (2023), *Dalla rigenerazione urbana alla rigenerazione territoriale come approccio per la transizione dei territori. Dimensioni, temi ed esperienze in Friuli Venezia Giulia*, in *Urbanistica informazioni*, XIII Giornata internazionale di studi INU, sessione 15.
- Loconte P., Rotondo F. (2013), *Innovations in practice. Regional regeneration strategies for municipalities networks*, 6th International Conference on Urban Planning and Transportation (UPT'13), volume 8.
- Peron I. (2013), *Concept Rubr. Operazione Landschaftspark* in *Giornale Iuav* n.134
- Vannelli G., (2023), *Contro il rischio della ricostruzione*, Letteraventidue, Siracusa.

Sitografia

- Norme per la rigenerazione urbana, regione Puglia (2009), <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/progetti-di-rigenerazione-urbana-e-territoriale>
- OECD (2022), *States of fragility 2022, better policies for better lives*, <https://www.oecd.org/>
- Rigenerazione urbana e territoriale, regione Lombardia (2019) *Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale*, <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/governo-del-territorio/rigenerazione-urbana-territoriale/rigenerazione-urbana-territoriale>

0. Indice

1. Cantieri

A CURA DI ENRICO FORMATO E ANNA ATTADEMO

2. Campagne

A CURA DI ROBERTO GERUNDO E GILDA BERRUTI

3. Mondializzazione e riconfigurazione di territori

A CURA DI CARLA TEDESCO E MARICA CASTIGLIANO

4. Mondializzazione e nuove opportunità

A CURA DI GIUSEPPE DE LUCA E ANTONIO ACIERNO

5. GAIA, territori della biodiversità

A CURA DI MARIAVALERIA MININNI E ANNA TERRACCIANO

6. Cammini

A CURA DI MICHELE ZAZZI E EMANUELA COPPOLA

7. Infrastrutture

A CURA DI MARCO RANZATO E ALESSANDRO SGOBBO

8. Case e servizi

A CURA DI MASSIMO BRICOCOLI E CRISTINA MATTIUCCI

9. Territori della contrazione

A CURA DI GRAZIA BRUNETTA E LIBERA AMENTA

10. Territori della decontestualizzazione

A CURA DI MAURIZIO TIRA E GIUSEPPE GUIDA

YoungerSIU 2023

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti
ISBN 978-88-99237-78-3
Volume pubblicato digitalmente nel mese di giugno 2025
Pubblicazione disponibile su www.planum.net |
Planum Publisher | Roma-Milano

